

## IL CONGRESSO STRAORDINARIO U.C.P.I.

Treviso 19-21.10.2007

sulla Bozza di disegno dei legge-delega per un nuovo codice di procedura penale

esprime:

giudizio negativo essenzialmente per le seguenti ragioni:

- La pretesa di disegnare un nuovo codice di procedura penale non è fondata su una adeguata elaborazione della materia.
- È da respingere il principio posto a fondamento della bozza, individuato in un bilanciamento fra il giusto processo e la ragionevole durata del processo, concezione contraria ai precetti costituzionali.
- È inaccettabile il proposito di riportare il sistema processuale penale a un modello anteriore al codice del 1988, dequalificando la struttura dialettica quale metodo per l'accertamento più proficuo del fatto;
- Altrettanto inaccettabile (fra le diverse scelte particolari che non si possono condividere) è che il pubblico ministero sia investito di una funzione di investigazione amministrativa di chiaro stampo inquisitorio, sia abolita la fase *ex art. 415 bis c.p.p.* cancellando una anticipata discovery degli elementi di accusa, sia disconosciuta l'udienza preliminare quale filtro delle accuse azzardate, siano concepite innumerevoli ipotesi di formazione probatoria fuori dal dibattimento, sia assente una qualsiasi ipotesi di riforma del sistema delle impugnazioni.
- E' da respingere, altresì, che l'adeguamento della disciplina del giudizio in contumacia alle direttive europee sia realizzato compromettendo fortemente il diritto di libertà individuale ed il diritto di difesa

auspica:

Che sia avviata una nuova iniziativa di interventi organici sul codice del 1988, che ne valorizzi e completi l'identità di processo di parti.